

vedova di Domenico Loprete, segretario di pubblica sicurezza, stato ucciso dal feroce Caruso, domanda, a titolo di pensione, l'intero stipendio del marito, ed in caso di decesso o di cambiamento di stato, che questa pensione venga assegnata ai figli durante la minore età. Trattandosi di una povera vedova, la quale avrebbe bisogno di una sollecita deliberazione della Camera, io la prego di voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

BRIGANTI-BELLINI BELLINO. Siccome l'onorevole presidente ha annunziato che tutte le petizioni del tenore di quella raccomandata ieri dall'onorevole Berteà ed oggi dall'onorevole Petrone saranno dichiarate d'urgenza ed inviate alla Commissione, così credo che vi sarà compresa la petizione col numero 12,251, che è stata avanzata dalla benemerita Congregazione di carità di Recanati.

Credo che la Camera vorrà tanto più fare buon viso a questa petizione ed alle sue consorelle in quanto che, avendo già accordati esenzioni e privilegi alle società operaie ed a quelle cooperative, certamente non vorrà negare lo stesso ed analogo trattamento agli ospedali ed alle opere pie che sono d'incontestata filantropia.

PRESIDENTE. Sarà pure inviata a suo tempo.

TORRIGIANI. Fin dal 15 passato giugno, riferendosi petizioni alla Camera, ed io essendo fra i relatori, mi son creduto in debito di domandare alla Camera che fosse sospesa la relazione di una petizione presentata da molte Casse di Romagna, delle Marche e dell'Umbria sul modo con cui esse credono che a loro debba esser applicata la tassa di ricchezza mobile.

Il motivo della dilazione che io chiesi alla Camera era perchè, avendo tenuto un colloquio coll'onorevole ministro delle finanze su questo (posso assicurare la Camera) grave argomento, io non mi potei acquietare alle conclusioni a cui il ministro sembrava addivenire, e chiesi nuovi documenti, i quali ho potuto ottenere in questi ultimi giorni.

Ricevo poi giornalmente istanze dalle diverse amministrazioni di quelle Casse perchè non venga ulteriormente differita la risoluzione della Camera.

Egli è perciò che io mi faccio lecito di pregarla affinchè voglia destinare una tornata straordinaria al riferimento delle petizioni, giacchè non è questa sola delle petizioni dichiarate d'urgenza, su cui importerebbe che la Camera deliberasse.

Io conosco, al pari dei miei colleghi, quali e quanto gravi siano gli argomenti che stanno presenti alle discussioni della Camera, massime dopo che si sono intraprese quelle sulle leggi più urgenti nell'ordine amministrativo e finanziario. Sarebbe quindi opportuno, a mio modo di vedere, che la tornata straordinaria non succedesse nei giorni in cui la Camera tiene le sue sedute ordinarie. Quindi, se alla Camera piacesse, proporrei di destinare per questa discussione il giorno

di domenica. (*No! no!*) Credo che così tutte le difficoltà sarebbero evitate. So che si potrà dire che altra volta la Camera ha seduto due volte al giorno; ma se noi stabiliamo una tornata di mattina, credo che non avremo tempo sufficiente neppure per discutere la sola petizione a cui alludo. Detto ciò, io mi rimetto interamente al giudizio della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Torrigiani propone che si tenga domenica una seduta straordinaria, per riferire su petizioni d'urgenza.

RASPONI. Domando la parola.

Benchè mi sembri che la mozione dell'onorevole Torrigiani in quanto al tenere una seduta straordinaria domenica non incontri molto favore, pure mi fo lecito di pregare la Camera a volerla accettare, ed io anzi sorgo per appoggiarla. Oltre alle ragioni che ha adottate l'onorevole Torrigiani, io aggiungerò che le Casse di risparmio della Romagna, delle Marche e dell'Umbria attendono ansiose il verdetto della Camera, e lo sperano favorevole agli interessi loro. Io quindi prego la Camera a voler stabilire per domenica una tornata straordinaria, associandomi così alla proposta dell'onorevole Torrigiani.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Non posso tacere alla Camera che la questione di cui si tratta è grave. Io mi sono oramai formato il concetto sulla medesima, ma anch'io concorrerei nel desiderio che hanno espresso i due onorevoli preopinanti, cioè che tal cosa fosse esaminata dalla Camera e chiarita pubblicamente una volta per sempre.

MASSARI G. Prima che avesse parlato l'onorevole Rasponi e l'onorevole ministro delle finanze io non avrei fatta nessuna opposizione alla proposta dell'onorevole Torrigiani; ma dopo che l'onorevole deputato Rasponi e l'onorevole ministro hanno detto che si deve trattare di una questione assai grave quale è quella delle Casse di risparmio, io interrogo la coscienza e la lealtà dei miei onorevoli colleghi se essi credano che una questione veramente grave, che può dare luogo a controversie (poichè ci sono degli argomenti sui quali essendoci unanimità od almeno poca disparità di opinioni si possono trattare anche senza inconvenienti in una tornata straordinaria), interrogo, lo ripeto, la coscienza e la lealtà dei miei colleghi se essi credano che un argomento grave davvero possa essere trattato in una seduta straordinaria; quindi è che io, che prima era favorevole alla mozione dell'onorevole Torrigiani, adesso mi dichiaro contrario, e pregherei la Camera a non volerla accettare.

TORRIGIANI. Mi rincresce di non potere ringraziare il mio amico Massari, il quale sarebbe stato favorevole alla mia proposta quando non fossero stati favorevoli ad essa e l'onorevole ministro di finanze ed il mio amico Rasponi.

Ma io faccio osservare all'onorevole Massari che non è la prima volta che in seduta straordinaria la